



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 52/39 DEL 23.12.2014

Oggetto: Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@. Atto di indirizzo per l'avvio dell'Asse I "Scuole del nuovo millennio", prosieguo delle attività relative all'Asse II "Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata degli edifici scolastici".

Il Presidente, nell'illustrare la proposta in esame, ricorda che con la deliberazione n. 10/15 del 28 marzo 2014 la Giunta ha dato avvio ad un programma di interventi di riqualificazione degli edifici scolastici successivamente denominato Iscol@. Il Presidente evidenzia che Iscol@ ha l'obiettivo generale di rendere le scuole luoghi sicuri, accoglienti e piacevoli per i ragazzi e di migliorare la qualità degli spazi e la loro funzionalità. Iscol@ persegue, inoltre, l'obiettivo del miglioramento dell'offerta formativa, della riduzione della dispersione scolastica, dell'aumento del numero dei laureati nonché della creazione di nuove opportunità di lavoro e reddito per la filiera dell'edilizia nell'isola. Attraverso il progetto Iscol@ saranno attuate misure volte a sviluppare nuovi ambienti scolastici che, ispirandosi ai più avanzati modelli didattici, siano in grado di soddisfare in modo efficiente i bisogni formativi e culturali di territori caratterizzati da fenomeni di isolamento e spopolamento. Un'attenzione particolare sarà data a forme di cooperazione tra gli Enti Locali. A tale proposito, il Presidente e l'Assessore della Pubblica istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ritengono che il miglioramento e l'innovazione della scuola siano correlati ad un corretto dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica con bacini di popolazione scolastica adeguati. Il Presidente precisa che con Iscol@ potranno essere innalzati significativamente i livelli qualitativi di almeno l'80% degli edifici scolastici sardi, attraverso architetture di qualità ed interventi di manutenzione tali da rendere le scuole un valido strumento per più innovative ed efficaci metodologie didattiche.

Il Progetto Iscol@ è articolato su due Assi di azione, i cui interventi sono individuati sulla base della progettualità espressa dagli Enti Locali. L'Asse I "Scuole per il nuovo millennio" prevede l'avvio di un percorso di riqualificazione degli edifici esistenti e di realizzazione di nuove scuole caratterizzate da una forte correlazione tra progetto architettonico e progetto didattico, che siano aperte, flessibili ed adattabili ad una nuova organizzazione della didattica che metta al centro lo studente. L'Asse II prevede la realizzazione di un programma di "Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata degli edifici scolastici" finalizzato a rendere le scuole luoghi più confortevoli e sicuri. Il Presidente ricorda come la Giunta regionale con la deliberazione n. 10/15 del 28.3.2014 ha definito il Progetto Iscol@ e con la deliberazione n. 31/21 del 5.8.2014 ha dato avvio ad un primo programma riguardante interventi di messa in sicurezza e di manutenzione degli edifici scolastici



(c.d. Asse II annualità 2014) a valere sulle risorse stanziare dalla L.R. n. 13/2014. In particolare, attraverso l'Asse I di Iscol@ saranno riqualificati, ristrutturati o costruiti nuovi edifici per almeno il 20% degli alunni sardi. Attraverso l'Asse II saranno effettuati interventi di messa in sicurezza, manutenzione e rinnovamento di arredi ed attrezzature sugli edifici scolastici che ne necessitano.

Il Presidente prosegue illustrando la governance del Progetto Iscol@ basata su procedure di tipo negoziale, fortemente incentrate sul protagonismo degli Enti Locali, supportati da un forte accompagnamento regionale e da un costante monitoraggio del rispetto dei tempi e della qualità progettuale. Attraverso questo modello di governance sarà garantita sia l'autonomia dei territori sia la coerenza e il coordinamento tra l'agire dei diversi stakeholders. Tale strategia, formalizzata in un protocollo d'intesa siglato dalla Regione Sardegna e dagli Enti Locali interessati, dovrà essere declinata in obiettivi e interventi, sia inerenti l'edilizia scolastica sia i servizi fondamentali (trasporti, cultura, ecc.) per la riuscita del progetto di "scuola del nuovo millennio" individuato dal territorio.

Con la presente deliberazione si intendono definire gli indirizzi per l'avvio dell'Asse I "Scuole del nuovo millennio" e dare un ulteriore impulso alle attività relative all'Asse II "Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata degli edifici scolastici".

Il Presidente prosegue illustrando le caratteristiche principali dell'Asse I di intervento "Scuole del nuovo millennio" sottolineando come esso miri alla realizzazione di architetture incentrate su un ambiente scolastico flessibile, in grado di adattarsi alle esigenze cognitive delle nuove generazioni, in cui sia possibile un'efficace integrazione tra innovazione metodologica disciplinare e la sperimentazione laboratoriale, in cui le ICT siano "compagne di scuola" di tutti: alunni, docenti, cittadini ecc.. Le scuole devono diventare un punto di riferimento non solo per le attività di apprendimento, ma anche per le attività formative, ricreative, sportive e culturali da svilupparsi in una struttura che sia aperta l'intera giornata. L'obiettivo è una scuola che faccia sistema, faccia rete e che favorisca processi di integrazione tra i diversi soggetti della comunità locale, che faccia della qualità architettonica e della sostenibilità ambientale e sociale il suo punto di forza. Tale tipologia di interventi sarà progettata in stretta coerenza con le "Linee guida ministeriali sull'edilizia scolastica" opportunamente integrate con specifiche esigenze tecniche e territoriali della Regione Sardegna. A tale proposito il Presidente propone che la Struttura Tecnica di Missione sia supportata nell'attività di implementazione delle "Linee guida ministeriali" dalle Università degli Studi di Cagliari e Sassari.

Il Presidente, nel riaffermare che attraverso il progetto Iscol@ la Giunta intende promuovere la realizzazione di interventi caratterizzati da una dimensione sovraterritoriale e/o da un decisivo processo di accorpamento degli edifici, con la relativa diminuzione del numero degli stessi, propone che possano essere ammessi a finanziamento sull'Asse I gli edifici scolastici adibiti a



scuole pubbliche, che presentino nei Punti di Erogazione del Servizio (PES) parametri superiori nella misura del 30%, rispetto ai limiti ai limiti stabiliti dalle Linee Guida per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno 2015/16 approvate con la Delib.G.R. n. 48/24 del 2.12.2014. I suddetti limiti possono essere ridotti del 10% qualora ricorrano le condizioni previste nelle Linee Guida. I dati relativi alla consistenza della popolazione scolastica dovranno trovare conferma anche alla luce degli andamenti demografici dei comuni. Per gli edifici con dimensioni al disotto dei limiti dalla Linee Guida sul dimensionamento potranno essere ammessi unicamente interventi di manutenzione straordinaria di cui all'Asse II.

Il Presidente propone che la dimensione massima dei finanziamenti ammessi sul progetto Iscol@, anche nel caso degli interventi relativi all'Asse I, sia realizzata attraverso il sistema dei costi standard. Tale metodologia, infatti, meglio di altre, riesce a garantire efficacia ed efficienza nella scelta e, soprattutto, permette di ridurre al minimo ogni aggravamento dei procedimenti amministrativi, e al contempo assicura la tempestività nell'attuazione del piano di interventi.

A tale proposito il Presidente riferisce che la Struttura Tecnica di Missione Iscol@ ha proceduto ad analizzare le migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale, nonché le serie storiche dei finanziamenti di edilizia scolastica erogati dalla Regione Sardegna e da altre Regioni. La dimensione standard delle classi è stata individuata sia considerando la dimensione della classe vera e propria che le aree di servizio annesse. Alla luce di queste analisi, e sulla base di quanto previsto dal D.M. 18.12.1975, è stata individuata in 200 metri quadri la misura dell'area standard a disposizione di una classe, comprensiva degli spazi di servizio annessi (servizi igienici, palestre, mense, uffici, ecc.). Per mitigare gli eventuali effetti distortivi che potrebbero essere generati da scuole con una scarsa popolazione scolastica, considerando anche che gli interventi infrastrutturali in alcuni casi prescindono da una stretta relazione con il numero di alunni, saranno prese come parametro di riferimento le classi effettivamente occupate così come definite nell'ultimo piano di dimensionamento scolastico disponibile.

Il Presidente propone, per la tipologia di interventi ricadenti nell'Asse I, che l'importo massimo ammissibile sia definito in linea con la metodologia dei costi standard sopra descritta, anche alla luce delle esperienze di edilizia scolastica di qualità, analizzate in Italia da INDIRE e a livello internazionale dall'OECD.

Il Presidente propone che in ragione della significativa entità dell'investimento stimato, sia previsto un cofinanziamento da parte degli Enti Locali nella misura del 25% del costo totale.

Al fine di incentivare l'aggregazione di plessi scolastici articolati in piccoli edifici, sovente dislocati all'interno dello stesso territorio comunale o in territori limitrofi, il Presidente propone l'introduzione di un sistema di premialità per gli interventi caratterizzati da una dimensione sovraterritoriale e/o da



un decisivo processo di accorpamento degli edifici, con la relativa diminuzione del numero degli stessi presenti nell'area. In particolare, si opererà la riduzione di 5 punti percentuali del cofinanziamento per i progetti che prevedono processi di razionalizzazione ed accorpamento delle scuole che riducono di almeno il 50% il numero di edifici scolastici presenti nel territorio comunale. Una riduzione del 10% del cofinanziamento potrà essere prevista per gli Enti Locali appartenenti ad Unioni di Comuni o Comunità montane che adottino un "Piano sovracomunale di razionalizzazione degli edifici scolastici". Una ulteriore premialità del 5% è prevista per gli interventi che, nel corso della progettazione e della realizzazione, rispettino le tempistiche dettate dai propri cronoprogrammi e che apportino soluzioni e metodologie tecniche in grado di aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento (quali, ad esempio, miglioramento delle caratteristiche energetiche e funzionali, riduzione dei costi rispetto a quanto previsto nel progetto preliminare approvato, etc.).

La selezione degli interventi inerenti l'Asse I del progetto Iscol@ seguirà ad una procedura negoziale supportata da valutazioni tecniche, di qualità progettuale, efficacia, efficienza e coerenza con il progetto didattico. La procedura negoziale permetterà il reale protagonismo degli Enti locali, ma soprattutto garantirà che le risorse destinate a finanziare gli interventi per l'edilizia scolastica siano effettivamente utilizzate nei territori e dai soggetti che ne hanno reale necessità, riducendo drasticamente il problema della distorsione nella allocazione delle risorse.

Il processo dovrà, quindi, prendere avvio, preliminarmente, attraverso l'utilizzo di metodologie partecipative, con la definizione da parte degli Enti Locali, delle autonomie scolastiche e dei diversi stakeholders locali, dell'idea progettuale e della strategia di intervento. Successivamente, è avviato il processo negoziale tra gli attori locali e i soggetti finanziatori (Regione, Stato, ecc.), per la definizione degli obiettivi, strategie e risorse necessarie per l'attuazione dell'intervento. Sulla base delle risultanze della negoziazione, gli attori locali definiranno il progetto preliminare attraverso un concorso di progettazione che permetterà la selezione delle migliori proposte, in tempi rapidi e certi. Il Presidente propone che la Struttura Tecnica di Missione accompagni questo processo in tutte le sue fasi. Il progetto preliminare definito dagli Enti Locali sarà sottoposto ad una verifica di ammissibilità tecnica basata sul principio del contraddittorio al fine di selezionare la migliore proposta.

La realizzazione dei progetti dovrà essere caratterizzata da un forte accompagnamento regionale e da un costante monitoraggio del rispetto dei tempi e della qualità progettuale. Sarà favorita, inoltre, la pratica del cosiddetto "monitoraggio civico", cioè la possibilità da parte dei cittadini interessati di accedere a tutte le informazioni, al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la sua corretta esecuzione.



Il Presidente informa che avranno la priorità nel finanziamento quei progetti che prevedono l'accorpamento di edifici scolastici e la soppressione di punti di erogazione del servizio sottodimensionati o a rischio di sottodimensionamento. In tal modo si potranno creare "poli territoriali scolastici" che assicurino stabilità nel tempo alle istituzioni scolastiche e ai punti di erogazione del servizio che garantiscono un'offerta di eccellenza sia per la caratteristica degli edifici che per la didattica improntata all'innovazione.

La priorità sarà altresì data a progetti afferenti edifici scolastici destinati a scuole secondarie di II grado che presentino un'offerta formativa correttamente dimensionata a livello territoriale e articolata sulla base delle specificità territoriali.

Il Presidente e l'Assessore della Pubblica istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ritengono che possano essere valutate in via sperimentale proposte di realizzazione di progetti pilota in contesti a maggior disagio geografico e demografico. Le soluzioni progettuali proposte, a forte connotazione identitaria, debbono in via preliminare riguardare l'accorpamento in un unico edificio di scuole primarie e secondarie di I grado attualmente collocate in più comuni. I progetti dovranno rispondere alle più avanzate esigenze della didattica di qualità, ad un ampio utilizzo delle nuove tecnologie, ad un elevato design architettonico, a caratteri innovativi degli spazi della formazione, ad elevata sostenibilità ambientale dei materiali e a velocità di esecuzione.

Il Presidente ricorda che, ad oggi, sono stati finanziati a valere sull'Asse II circa 223 interventi di manutenzione e/o di messa in sicurezza, che hanno garantito agli Enti beneficiari l'assegnazione di un'anticipazione pari al 100% delle risorse richieste e necessarie per l'annualità 2014. A tale proposito, il Presidente riferisce che, molti degli Enti beneficiari di risorse per l'annualità 2014 dell'Asse II, hanno manifestato l'impossibilità di completare gli interventi e certificare l'intera spesa delle risorse entro il 31.12.2014, termine stabilito dalla già citata Delib.G.R. n. 31/21 del 5.8.2014. Considerando tale problematica e verificato che un eventuale spostamento di due mesi del termine ultimo di certificazione della spesa non comporta aggravii e/o sanzioni per l'Amministrazione regionale, il Presidente propone di concedere una proroga di 60 giorni del termine ultimo per il completamento degli interventi e dell'attestazione della relativa spesa e di posticipare, quindi, tale termine alla data del 28.2.2015.

Il Presidente sottolinea che, analogamente a quanto stabilito per le manutenzioni, anche per gli arredi e le attrezzature scolastiche sarà attuato, nel triennio 2014-2017, un rilevante programma di interventi di rinnovo e riqualificazione. In un'ottica di miglioramento complessivo della salubrità degli edifici scolastici e di miglioramento della loro qualità ambientale complessiva, i nuovi arredi e le attrezzature dovranno caratterizzarsi per l'elevata qualità e il rispetto di specifiche caratteristiche ambientali, così come definiti nei Criteri Minimi Ambientali "Arredi per Ufficio" di cui al "Piano



d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione” (adottato con Decreto interministeriale dell'11 aprile 2008 - pubblicato nella GU n. 107 del 8 maggio 2008, e successiva revisione di cui al D.M. del 10 aprile 2013 - pubblicato sulla GU n. 102 del 3 maggio 2013). Considerando la dimensione standard di ciascuna classe, alla luce delle analisi di mercato effettuate dalla Struttura di missione Iscol@, il costo standard ritenuto congruo per l'ammodernamento di arredi ed attrezzature di ciascuna classe standard ammonta ad euro 10.000 per il triennio 2014-2017.

Il Presidente ritiene necessario mettere a sistema, in un'unica cornice programmatica, le molteplici fonti finanziarie che ad oggi concorrono a finanziare gli interventi di edilizia scolastica. In particolare:

- FSC 2007-2013;
- FSC 2014-2020;
- Fondo Competitività e Sviluppo;
- POR FESR 2007-2013;
- POR FESR 2014-2020;
- POR FSE 2014-2020;
- PSR Sardegna;
- Risorse premiali ottenute con gli Obiettivi di servizio ex CIPE n. 79/2012 e i diversi Fondi statali.

Il Presidente propone di destinare le risorse residue a valere sulla L.R. n. 13/2014 e s.m.i., oltre alla normale attuazione del progetto Iscol@, anche agli Interventi ascrivibili alla categoria della somma urgenza le cui richieste sono già state acquisite dalla Struttura tecnica di missione e agli interventi di emergenza presentati nel corso del 2014 alla Direzione generale della Pubblica Istruzione.

Il Presidente, coerentemente con la visione unitaria dell'edilizia scolastica su esposta, ritiene che anche gli interventi approvati con Decreto dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport n. 1, prot. n. 1468, del 5.2.2014, successivamente rettificato con Decreto n. 2, prot. n. 3911, del 3.3.2014, debbano essere ricondotti ai medesimi criteri utilizzati per il progetto Iscol@. A tal fine propone di dare mandato alla Struttura Tecnica di Missione per l'analisi degli interventi presenti nel citato Decreto n. 1/2014, per valutare la loro riconducibilità alle modalità attuative e procedurali sopra definite per l'Asse I, ovvero per l'Asse II. Non saranno ammessi a finanziamento gli interventi già finanziati integralmente a valere sullo scorrimento della graduatoria



del c.d. "decreto del fare" individuati con la deliberazione CIPE n. 22/2014 "Misure di riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici pubblici, sedi di istituzioni scolastiche statali" del 30.6.2014, né saranno ammessi interventi in edifici ove non siano attive strutture scolastiche; le manutenzioni saranno altresì finanziate al netto degli importi già riconosciuti a valere sulla procedura avviata dalla Delib.G.R. n. 31/21 del 5.8.2014.

Gli interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria presenti nei citati Decreti saranno inseriti nel più ampio processo negoziale di cui all'Asse I Iscol@, ad eccezione di quelli relativi alle scuole dell'infanzia, che Il Presidente propone di finanziare, posto che è intendimento della Giunta regionale, come esplicitato nelle "Linee Guida per il dimensionamento dell'offerta scolastica per l'anno 2015-2016", tutelare la prossimità delle scuole dell'infanzia rispetto alla residenza dei bambini frequentanti. Il finanziamento dei suddetti interventi, inoltre, si pone come il completamento di un'azione capillare di riqualificazione delle scuole dell'infanzia già avviato con la L.R. n. 2/2007.

Il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria delle scuole dell'infanzia inseriti nel suddetto Decreto saranno riparametrati secondo i massimali previsti dalla Delib.G.R. n. 31/21 al netto di quanto già ricevuto sull'Asse II Iscol@ e sullo scorrimento del "Decreto del Fare" secondo i massimali già approvati dal Decreto n. 1, prot. 1468, del 5.2.2014.

Il finanziamento dei suddetti interventi e graverà sulla dotazione residua disposta ai sensi della L.R. n. 13/2014 e in quota parte sulle risorse FSC.

Il Presidente precisa che, considerate le notevoli risorse messe a disposizione negli ultimi anni in favore delle scuole dell'infanzia, tale ordine di scuola non avrà la priorità all'interno della procedura negoziale di cui all'Asse I Iscol@.

Il Presidente richiama il prossimo avvio del programma di cui alla L. n. 128/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", con il quale, secondo quanto disposto dall'art. 10, le Regioni interessate possono essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica.

A tale proposito, il Presidente, propone di dare mandato alla Struttura Tecnica di Missione di predisporre la bozza di Piano triennale 2015-2018 di edilizia scolastica redatto conformemente a quanto definito dalla presente delibera e dal decreto interministeriale di attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104 del 12 dicembre 2013, da sottoporre all'attenzione della Giunta.



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e acquisiti il parere favorevoli di legittimità espressi dai Direttori generali della Presidenza e della Pubblica Istruzione

DELIBERA

- di dar seguito alla Delib.G.R. n. 31/21 del 5.8.2014, con l'avvio anche dell'Asse I "Scuole per il nuovo millennio" ricorrendo alla metodologia dei costi standard, in linea con le esperienze di edilizia scolastica di qualità, analizzate in Italia da INDIRE e a livello internazionale dall'OECD, per la tipologia di interventi ricadenti nell'Asse I;
- di approvare che i soggetti ammessi a partecipare a questa procedura siano gli edifici scolastici adibiti a scuole pubbliche, che presentino nei Punti di Erogazione del Servizio (PES) parametri superiori nella misura del 30%, rispetto ai limiti stabiliti dalle Linee Guida per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno 2015/16 approvate con la Delib.G.R. n. 48/24 del 2.12.2014. I suddetti limiti possono essere ridotti del 10% qualora ricorrano le condizioni previste nelle Linee Guida;
- che, in considerazione dell'entità significativa dell'investimento previsto per queste tipologie, il cofinanziamento da parte degli Enti Locali interessati, sia pari ad una quota almeno del 25% del costo totale dell'intervento;
- che, per incentivare l'aggregazione di plessi scolastici dislocati in piccoli edifici, venga introdotto un sistema di premialità che prevede la riduzione del cofinanziamento degli Enti Locali fino ad un massimo del 20% secondo lo schema seguente:
 - a) una riduzione del 5% per i progetti che prevedono processi di razionalizzazione ed accorpamento degli edifici che riducono di almeno il 50% il numero di edifici scolastici presenti nel territorio comunale;
 - b) una riduzione del 10% per gli Enti Locali appartenenti ad Unioni di Comuni/Comunità montane che adottino un Piano sovracomunale di razionalizzazione degli edifici scolastici, finalizzato al superamento di situazioni di disagio caratterizzati dalla presenza di pluriclassi e/o da edifici con un numero di studenti sottodimensionati, così come definiti dalle "Linee guida sul dimensionamento scolastico" approvate dalla Giunta;
 - c) una riduzione del 5% per gli interventi che, nel corso della progettazione e della realizzazione, rispettino le tempistiche dettate dai propri cronoprogrammi di attuazione e che siano dirette ad aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento. Tale premialità



sarà attribuita in fase di erogazione del saldo finale del contributo concesso;

- di approvare che la selezione degli interventi inerenti all'Asse I del progetto Iscol@ sia effettuata attraverso una procedura negoziale, supportata da valutazioni tecniche di qualità progettuale, efficacia, efficienza e coerenza con il progetto didattico effettuate dall'Unità di Progetto Iscol@;
- di approvare che la selezione degli interventi inerenti l'Asse I sia attuata in due fasi. Con la prima fase si procede all'approvazione, da parte la Struttura Tecnica di Missione Iscol@, dell'idea progettuale presentata dagli Enti Locali che dà diritto al finanziamento della progettazione preliminare da realizzare attraverso lo strumento del concorso di progettazione. A tal fine saranno destinati al finanziamento delle progettazioni fino ad un massimo del 10% delle risorse stanziare per il finanziamento dell'Asse I. Con la seconda fase la Struttura Tecnica di Missione Iscol@ verificherà l'ammissibilità tecnica della progettazione predisposta dagli Enti locali. I progetti selezionati saranno inviati ai soggetti finanziatori statali e/o regionali per la stipula dei necessari atti di finanziamento e/o di programmazione;
- di dare priorità a quei progetti che prevedono l'accorpamento di edifici scolastici e la soppressione di punti di erogazione del servizio sottodimensionati o a rischio di sottodimensionamento, al fine di creare "poli territoriali scolastici" in modo da assicurare stabilità nel tempo alle istituzioni scolastiche e ai punti di erogazione del servizio per garantire un'offerta di eccellenza sia in termini di ambienti scolastici che in termini di offerta didattica qualificata e improntata all'innovazione, potenziando i servizi scolastici e il tempo pieno;
- di dare priorità a progetti afferenti edifici scolastici destinati a scuole secondarie di II grado che presentino un'offerta formativa correttamente dimensionata a livello territoriale e articolata sulla base delle specificità territoriali;
- di confermare il prosieguo delle attività relative al progetto Iscol@ del c.d. Asse II diretto al finanziamento di interventi di messa in sicurezza e di manutenzione degli edifici scolastici secondo la metodologia definita dalla Delib.G.R. n. 31/21 del 5.8.2014;
- di concedere una proroga di 60 giorni come termine ultimo per l'attestazione della spesa e/o il completamento degli interventi finanziati con l'Asse II annualità 2014 così come definito nelle Delib.G.R. n. 31/21 del 5.8.2014;
- di fissare il costo standard anche per l'ammodernamento di arredi ed attrezzature di ciascuna classe standard in euro 10.000 per il triennio 2014-2017;
- di mettere a sistema, in un'unica cornice programmatica, tutte le risorse che, a vario titolo, intervengono sulla edilizia scolastica. In particolare: FSC 2007-2013; FSC 2014-2020; Fondo



Competitività e Sviluppo; POR FESR 2007-2013; POR FESR 2014-2020; POR FSE 2014-2020; PSR Sardegna; Risorse premiali ottenute con gli Obiettivi di servizio (CIPE n. 79/2012); altri fondi regionali e i diversi Fondi statali;

- di destinare le risorse residue a valere sulla L.R. n. 13/2014 e s.m.i., oltre alla normale attuazione del progetto Iscol@ anche agli interventi ascrivibili alla categoria della somma urgenza le cui richieste sono già state acquisite dalla Struttura tecnica di missione e di emergenza presentati nel corso del 2014 alla Direzione generale della Pubblica Istruzione;
- di dare dato mandato alla Struttura Tecnica di Missione Iscol@, supportata dalla Direzione generale della Pubblica Istruzione, di analizzare gli interventi presenti nel Decreto dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport n. 1, prot. n. 1468, del 5.2.2014 e s.m.i. per valutare la loro riconducibilità alle modalità attuative e procedurali definite per l'Asse I, ovvero per l'Asse II. Non saranno ammessi a finanziamento gli interventi già finanziati integralmente a valere sullo scorrimento della graduatoria del c.d. "decreto del fare" individuati con la deliberazione CIPE n. 22/2014 "Misure di riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici pubblici, sedi di istituzioni scolastiche statali" del 30.6.2014, né saranno ammessi interventi in edifici ove non sono attive strutture scolastiche; le manutenzioni saranno altresì finanziate al netto degli importi già riconosciuti a valere sulla procedura avviata dalla Delib.G.R. n. 31/21 del 5.8.2014;
- di confermare i finanziamenti previsti nel citato Decreto n. 1/2014 per la riqualificazione degli edifici scolastici utilizzati dalla scuola dell'infanzia sulla dotazione residua disposta ai sensi della L.R. n. 13/2014 e in quota parte sulle risorse FSC, secondo i massimali già approvati dal Decreto n. 1, prot. n. 1468, del 5.2.2014. Per il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria delle scuole dell'infanzia di procedere alla riparametrizzazione secondo i massimali previsti dalla Delib.G.R. n. 31/21 al netto di quanto già ricevuto sull'Asse II Iscol@ e sullo scorrimento del "Decreto del Fare" secondo i massimali già approvati dal Decreto n. 1, prot. 1468, del 5.2.2014. Il finanziamento dei suddetti interventi e graverà sulla dotazione residua disposta ai sensi della L.R. n. 13/2014 e in quota parte sulle risorse FSC;
- di dare dato mandato alla Struttura Tecnica di Missione Iscol@, supportata dalla Direzione generale della Pubblica Istruzione di predisporre la bozza di Piano triennale 2015-2018 di edilizia scolastica redatto conformemente a quanto definito dalla presente deliberazione e dal decreto interministeriale di attuazione dell'art. 10 del decreto legge n. 104 del 12 dicembre 2013, da sottoporre all'attenzione della Giunta;
- di dare dato mandato alla Struttura Tecnica di Missione Iscol@, supportata dalla Direzione generale della Pubblica Istruzione di individuare un nucleo di assistenza tecnica specialistica,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/39
DEL 23.12.2014

composto da esperti delle Università di Cagliari e Sassari, per integrare con le specifiche esigenze tecniche e territoriali della Regione Sardegna le "Linee guida ministeriali sull'edilizia scolastica". A tal fine potranno essere utilizzati fino ad un massimo di € 20.000 stanziati sul capitolo SC01.5012 per l'Assistenza tecnica del FSC.

La presente deliberazione è inviata alle competenti Commissioni del Consiglio regionale per l'espressione del parere di competenza, che si esprimono entro sette giorni decorsi i quali se ne prescinde, come previsto dall'art. 1, comma 2, della L.R. n. 13/2014.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru